

nur seit der Renaissance, und hat seine Schrift mit 261 Noten versehen. In seinem reichhaltigen Literaturverzeichnis hätte doch aus "sportlichen" Gründen der vielleicht letzte Vertreter der Echtheit, S. Pantzerhielm Thomas (Symb. Osl. 24 [1955] 48—87), Platz finden können.

Selbstverständlich ist die Octavia von Bedeutung nicht nur als Zeitdokument, sondern auch als die einzige ganz erhaltene fabula praetexta (vgl. dazu K. 51). Ihre Erforschung wird durch Kragelunds Arbeit in anregender Weise gefördert.

Rolf Westman

*Quaderni di Filologia Latina*. Le Monnier, Firenze. — L. Baldini Moscardi—L. Bocciolini Palagi—R. Degl'Innocenti Pierini—N. Lambardi—R. Montanari Caldini: *Cultura e ideologia da Cicerone a Seneca*, vol. 1, 1981. 177 p. Lit. 4000. — Noemi Lambardi: *Il 'Timaeus' ciceroniano. Arte e tecnica del 'vertere'*, vol. 2, 1982. 157 p. Lit. 4500. — *Grani Liciniani Reliquiae*. Introduzione, commento storico e traduzione a cura di Barbara Scardigli (in collaborazione con Anna Rita Berardi), vol. 3, 1983. 205 p. Lit. 15.000.

Della nuova collana "Quaderni di Filologia Latina", fondata dal grande filologo fiorentino Alessandro Ronconi, scomparso di recente, sono finora usciti tre volumi, dei quali abbiamo il piacere di dare brevemente notizia. Il primo volume è collettivo. La raccolta che lega in modo felice l'analisi testuale con la storia ideologica, consta di cinque studi di giovani collaboratrici di Alessandro Ronconi che dimostrano una notevole sensibilità filologica e fanno onore al Maestro fiorentino. Se la trattazione è in parte un po' lunga e ripetitiva (ma si tratta di una specialità della filologia italiana, non facilmente delebile), ciò non toglie i grandi meriti della raccolta aperta dagli Appunti critici sulla problematica del Timaeus ciceroniano di N. Lambardi, in cui vengono anticipati gli argomenti dell'opera pubblicata sotto il n. 2 di questi Quaderni. Segue L. Baldini Moscardi, *Il poeta fra storia e ideologia: Manilio e le guerre civili: uno studio intelligente con utili confronti con le Georgiche, le Metamorfosi e Lucano*. R. Montanari Caldini, *Virgilio, Manilio e Germanico: memoria poetica e ideologia imperiale analizza le apoteosi poetiche nell'ideologia imperiale*. Interessanti le osservazioni sugli *Arati Phaenomena* di Germanico. Di buona qualità anche R. Degl'Innocenti Pierini, *Motivi consolatorii e ideologia imperiale nella Consolatio ad Polybium di Seneca*, in cui si sottolineano i motivi tratti dall'etica aristocratica e monarchica dell'opera che "si iscrive pienamente nella logica panegiristica dei propri tempi"; nell'opera non si dovrebbe vedere, con il Momigliano, un intento nascosto d'ironia. Non trascurata la *Consolatio ad Liviam*. Con particolare interesse ho letto l'ultimo contributo: L. Bocciolini Palagi, *La polemica anti giudaica di Seneca: temi e problemi*. Sono d'accordo con l'A. che gli attacchi di Seneca contro i Giudei si muovono su un piano ideologico e letterario. Ma proprio per questo non si può mettere con l'A. Pers. 5,179sgg., sullo stesso piano del passo senecano, giacché Persio ci offre una descrizione pittoresca, ma conforme alla verità, delle abitudini degli Ebrei romani. E poi

non so se la critica del riposo sabbatico sia solo un topos letterario che affonda le sue radici in ambito greco. Certo si tratta anche di una manifestazione di pragmatismo romano. Qualche volta l'A. manca di sicuro giudizio critico; per es. il passaggio sui Cristiani (p. 154—5) è meno felice: contiene più di una inesattezza ed è in sostanza superfluo.

Il secondo volume è un buono e minuzioso studio della traduzione ciceroniana del *Timaeus* platonico che sostituisce in questo punto l'invecchiata opera di R. Poncelet, *Cicéron traducteur de Platon*, demolendone completamente la sostanza. L'A. dimostra come la lingua di Cicerone si rivela assai complessa, dal momento che il suo sforzo non si è limitato a riprodurre una terminologia univoca (egli varia nella traduzione delle parole del tipo οὐσία e delle costruzioni come participi attivi); il suo merito è di aver costituito a Roma, con la sua arte e tecnica di vertere, un linguaggio specifico della filosofia. Nel complesso si tratta di un libro intelligente ed equilibrato. Non trovo nella bibliografia l'importante articolo di C. Moreschini, *Osservazioni sul lessico filosofico di Cicerone*, ASNP 1979, né il fondamentale libro di J. Kaimio, *The Romans and the Greek language*, Helsinki 1979.

Nel terzo volume si offre un commento storico, seguito da una traduzione italiana, al difficile e lacunoso testo di Granio Liciniano, scrittore compendiario del secondo secolo d.C. — un benvenuto pendant alla recente teubneriana di N. Criniti uscita nel 1981. Il commento è ben informato e ricco di dettagli; abbondante anche l'appendice bibliografica — talvolta anche troppo. L'introduzione potrebbe essere più approfondita.

*Heikki Solin*

*Emin Tengström: A Latin Funeral Oration from Early 18th Century Sweden. An interpretative Study. Studia Graeca et Latina Gothoburgensia XLV. Göteborg 1983. 217 p. Sw.Cr. 95.—.*

Neo-Latin, i.e. the Latin in use from the Renaissance to the present, has until recently attracted all too little notice. Eduard Norden's notorious verdict of the death-blow dealt to Latin by the humanists has coloured the general view of this period in the history of Latinity, in spite of the fact that Latin remained the language of learning down to the 18th century, in more peripheral countries even longer, for instance in Finland actually down to 1852. Many of the fundamental works of European civilization were written in Latin. It is now generally recognized that Neo-Latin was not a petrified copy of Cicero's language. It developed along its own lines, which were, it is true, more strictly drawn than in the case of medieval Latin. Neo-Latin showed considerable flexibility to adapt itself to the new demands set by rapidly developing culture and science. New words were coined to express new things and ideas, and styles were developed to suit different literary genres.

During the last decades, the scientific study of Neo-Latin has, however, got